

LAZIO Sette

Supplemento di **Avvenire**

Testi antichi di secoli grazie alla tecnologia riprendono nuova vita

a pagina 2



Avvenire - Redazione pagine diocesane
piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avvenire.it
e-mail: speciali@avvenire.it

Coordinamento: cooperativa Il Mosaico
via Anfiteatro Romano, 18
00041 Albano Laziale (Rm)
tel. 06.932684024
e-mail: redazione Lazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE: PROGETTO PORTAPAROLA
e-mail: portaparola@avvenire.it SERVIZIO ABBONAMENTI NUMERO VERDE 800820084

Quella testimonianza che resta per sempre

La Chiesa non cresce per proselitismo, ma per attrazione. Ce lo ricorda spesso papa Francesco citando Benedetto XVI e individuando nella categoria della "testimonianza" uno dei costrutti dell'agire umano guidato dalla fede. Gesù è testimone, lo sono stati i santi e tutti coloro che, fino al martirio, hanno fatto dono di sé. Testimoniare, però, non è solo un'azione trascendente, ma abbraccia tutti i vissuti. Ognuno di noi, infatti, ogni giorno manifesta se stesso interpretando un ruolo definito nel suo spazio esistenziale. Lo spiegava Erving Goffman quando affermava che "non facciamo che recitare una parte sempre e dappertutto" e paragonava la vita quotidiana a una rappresentazione. Siamo padri, madri, figli, lavoratori, amici, educatori. E il nostro ruolo è legato alle aspettative che gli altri hanno di noi. Non deluderle è una delle nostre priorità. Per questo motivo cerchiamo di essere buoni testimoni, specialmente nei confronti delle nuove generazioni. Come lo è stato Candido Coppetelli (scomparso a Roma qualche giorno fa) che, ispirato dal carisma salesiano, ha scelto il teatro per testimoniare ai giovani la bellezza della vita.

Massimiliano Padula, sociologo

Dal teatro per ragazzi ai percorsi naturalistici e turismo rurale per socializzare in sicurezza

L'EDITORIALE

L'AIUTO ALLE LIBRERIE PASSA PER CONCRETE MISURE ECONOMICHE

PAOLO AMBROSINI*

La crisi di queste settimane ci ha lasciato in dote da un lato l'entrata in vigore della legge per il libro e la lettura il 25 marzo per la quale le librerie sono, con le biblioteche, il pilastro sul quale poggia la promozione della lettura nel paese e dall'altro il riconoscimento della necessità del libro. È stato grazie a questo riconoscimento che le librerie, pur con tempi diversi in base alle ordinanze regionali, hanno riaperto il 14 aprile quasi un mese prima di tutto il resto delle attività commerciali. Ci troviamo quindi ad affrontare le conseguenze economiche che la crisi sanitaria ha prodotto (da nostre stime le librerie hanno perso ben 140 milioni di fatturato) con strumenti migliori del passato e con una rinnovata attenzione da parte delle istituzioni che ha portato proprio in questi giorni il ministro per i Beni e le attività culturali e per il turismo, Dario Franceschini ad attribuire al mondo del libro, e alle librerie in particolare, 40 milioni del fondo cultura, un primo importante tassello che speriamo quanto prima possa essere completato con l'attribuzione alle famiglie di ulteriori risorse da utilizzare nelle librerie. Riuscire a superare le barriere di ingresso alla lettura che talvolta possono anche originare da un'errata percezione del valore del libro è a nostro avviso la vera sfida culturale che le librerie devono cercare di affrontare con l'aiuto delle istituzioni. Per questo noi da tempo riteniamo che una delle leve da adottare sia la detrazione fiscale per gli acquisti dei libri al pari di quanto avviene per le spese mediche e la palestra, perché i libri sono "medicina per lo spirito" di cui non possiamo fare a meno, come ha dimostrato anche il periodo di reclusione forzata alla quale siamo stati costretti e come poi è stato riconosciuto anche dal governo; la detrazione per questo deve essere un obiettivo per la prossima legge di bilancio, ma già in queste settimane occorre avere il coraggio di una scelta di rottura rispetto alle politiche del passato: coinvolgere le famiglie con un buono di 150 euro da spendere in libreria per ogni nucleo con un figlio che inizia il ciclo della scuola primaria, una misura questa che aiuterebbe quella parte della popolazione che, come hanno dichiarato molti esperti, ha più sofferto in queste settimane e che sosterrrebbe le famiglie nel compito di avvicinare alle letture i figli in un momento importante della loro crescita personale.

* presidente Ali Concommercio

Si può giocare con la fantasia in quest'estate non comune

DI SIMONA GIONTA

I bambini e i ragazzi sono tra le fasce d'età che indirettamente hanno sofferto di più l'emergenza sanitaria. Chiusi in casa senza poter vedere gli amici, i nonni, i cugini, andare al parco, giocare all'aria aperta, senza poter andare a scuola. Ora però si apre una nuova fase, un'estate diversa dalle altre che segnerà i ricordi d'infanzia di una generazione. Tante le iniziative nel Lazio che coloreranno questa strana stagione estiva. A Formia, Gaeta e Minturno nei mesi di luglio e agosto si svolgeranno tre festival di teatro per ragazzi "Il cancello delle favole", "Palcoscenici di sabbia" e "Tutti a teatro" promossi dal Teatro Bertolt Brecht. Distanze di sicurezza, posti assegnati, laboratori e letture per bambini a prenotazione, ma tanta voglia di far divertire i più piccoli. Si inizia da Formia il 3 luglio per tre giorni di attività: «Ogni pomeriggio, invece dei soliti spettacoli serali, gireremo nei quartieri della città con la nostra ape-teatro, una vecchia ape itinerante di burattini, cantastorie e musica che porterà gioia ai più piccoli e non solo», racconta il direttore artistico Maurizio Stamatii. Confermato a settembre anche il festival per ragazzi organizzato da "Matuta teatro" di Sezze "Puntini fest". A Gaeta attivo anche il polo culturale "Caieta" che per tutta l'estate resterà aperto per l'assistenza allo studio nei cantieri culturali, visite guidate, archeo trekking, laboratori naturalistici, escursioni, turismo rurale per ragazzi e famiglie. Ad Albano le librerie per ragazzi "Il Soffiasogni" e "Tu ed io design" stanno offrendo la possibilità di partecipare a laboratori on line a misura di bambino. "Il Soffiasogni" con l'associazione "Chissà dove" dal mese di giugno ha ripreso le visite guidate per famiglie. «Durante il lockdown abbiamo creato un evento continuativo sulla nostra pagina Facebook in cui postare ogni giorno, una lettura, un piccolo intervento musicale, o di teatro. L'evento si chiama "Ti regalo una storia - Call per donatrici e donatori di bellezza". È stato come non la-

In tutta la regione, attività e iniziative per i più piccoli e le loro famiglie; fatte con laboratori, festival, visite guidate e letture per andare oltre la paura del virus

sciare nessuno», racconta la librai Marina Checchi. Per l'estate stanno lavorando al festival di narrazione "Albano Racconta(ndo)" con il contributo del Comune dal 3 al 5 luglio e «se ci riusciremo proseguiremo il nostro festival autofinanziato "Liber-andò". Non abbandoniamo la comunità con cui cresciamo ogni giorno e la comunità non ci abbandona, questo è l'aspetto più bello che abbiamo conosciuto in questo strano periodo», spiega Marina. La libreria "Eco di fata" di Roma da domani inizierà "Le giornate con le libraie": «Passeggiate all'aria aperta, nei parchi del nostro municipio con pranzo al sacco, letture ad alta voce all'interno della libreria. Stare insieme, di nuovo, senza timori... è questo quello di cui necessitano in questo momento i bambini e noi adulti. Abbiamo provato a mantenere vivo il filo che unisce noi alle famiglie e ai bambini pubblicando le letture ad alta voce sulla nostra pagina Facebook e Whatsapp. Abbiamo cercato libri che potessero farci volare lontano facendoci sentire tutti vicini anche se distanti. Le letture ad alta voce sono diventate il nostro appuntamento settimanale dell'ora della merenda e come una grande famiglia abbiamo condiviso splendide storie», raccontano le libraie. La libreria Ottimomassimo ha ideato gli storylab da portare a casa: «so-

no ecologici e sono pensati come supporto alla lettura. I piccoli oggetti che si costruiscono aggiungono concretezza alle storie e aiutano a raccontare giocando. Arrivano anche per posta ogni 15 giorni. Storylab non ha bisogno di schermi», scrivono le libraie. Lo stimolo alla creatività è alla base di tutte le attività che si stanno mettendo in campo e che anche le parrocchie stanno sperimentando, come rileva il libro "La creatività educativa come ambito della catechesi per i ragazzi", scritto dal sacerdote della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino don Fabio Fanisio, uscito a maggio per Aracne editrice. La ricerca nasce dall'esigenza di dare vita a un dialogo proficuo tra scienze umane e verità di fede, che è il servizio proprio del catechista. La cultura sta scrivendo la trama del dopo emergenza.



Un momento del festival "Il cancello delle favole" di Formia

I voucher da spendere in cultura

Diecimila voucher del valore di 10 euro per l'acquisto di libri. L'iniziativa si rivolge ai ragazzi dai 14 ai 29 anni e si inserisce nel quadro di investimenti della Regione Lazio a favore delle librerie indipendenti. Per ottenere la promozione è sufficiente scaricare sul proprio smartphone il Lazio Youth Card, app gratuita che dà la possibilità di accedere a diverse convenzioni nel mondo della cultura, dello sport e del turismo sia nel Lazio che in 38 Paesi europei. I giovani potranno utilizzare i voucher nelle librerie indipendenti del Lazio che abbiano preso parte alla manifestazione d'interesse indetta nelle scorse settimane dalla Regione: un'ulteriore misura che l'amministrazione regionale ha messo in campo per favorire il rilancio del settore e consentire al più presto la ripresa delle attività. Online il bando da 500mila euro, finalizzato a garantire un sostegno economico alle realtà che, a causa dell'emergenza Covid-19, hanno visto pesantemente ridimensionata la propria attività. Per le librerie c'è tempo fino al 1° luglio per presentare la richiesta di contributo (fino a 5mila euro) a fondo perduto, per iniziative di promozione della lettura da svolgersi entro il 31 ottobre esclusivamente attraverso piattaforme digitali, quali presentazioni, iniziative culturali, ma anche corsi e attività che coinvolgano scuole e università. Info: www.laziocrea.it. (A.Moc.)

il dialogo. «L'Italia ha bisogno di Roma»

Il declino di Roma sarebbe il declino dell'Italia». Questo il pensiero espresso venerdì scorso dal presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, in dialogo con il presidente della Camera di commercio di Roma e di Unioncamere Lazio, Lorenzo Tagliavanti, all'interno del ciclo di incontri "Dialoghi sul futuro". Le sorti della Capitale sono inevitabilmente legate a quelle del territorio circostante, specialmente a livello regionale, ma hanno anche effetto su tutta la nazione: «Bisogna che Roma torni a crescere - ha detto Sassoli -; è necessario attrarre investimenti privati e pubblici ripensando le infrastrutture. La politica deve prendersi cura di Roma che con gli attuali strumenti fa fatica a rimettersi in un cammino di



Investire sulla Capitale per rilanciare il Paese: il confronto tra Tagliavanti, Unioncamere Lazio, e Sassoli, presidente del Parlamento europeo

crecita. Il Paese ne ha bisogno». Il presidente del Parlamento europeo ha poi sottolineato come per amministrare un grande spazio urbano le grandi capitali europee, da Berlino a Bruxelles, possano essere d'esempio. E gli investimenti i romani li meriterebbero anche stando alle parole di Lorenzo Tagliavanti, che nel suo intervento ha sì premesso che Roma qualche critica se l'è meritata, ma ha fortemente sottolineato come «durante il lockdown la città è stata esemplare, ha avuto una pazienza solidale e le imprese non hanno mai ceduto alla rassegnazione». Tagliavanti ha poi ricordato le grandi eccellenze come lo Spallanzani e i tre laboratori del territorio che stanno studiando e lavorando sul vaccino contro il Covid-19.

Monia Nicoletti

NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO**
I SACRAMENTI AI CATECUMENI
a pagina 3

◆ **FROSINONE**
UN ITINERARIO CULTURALE
a pagina 7

◆ **PORTO S. RUFINA**
IN MEMORIA DI SANTA SEVERA
a pagina 11

◆ **ANAGNI**
RIAPRE IL SANTUARIO DELLA TRINITÀ
a pagina 4

◆ **GAETA**
GLI ISTITUTI DEDICATI AL SACRO CUORE
a pagina 8

◆ **RIETI**
IL GIUGNO «ANTONIANO»
a pagina 12

◆ **CIVITA' C.**
IL VALORE DELL'EUCARESTIA
a pagina 5

◆ **LATINA**
IL CORPUS DOMINI IN PARROCCHIA
a pagina 9

◆ **SORA**
LA VISITA PASTORALE RIPRESO IL CAMMINO
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA**
CAPACI DI CAMBIARE DOPO IL LOCKDOWN
a pagina 6

◆ **PALESTRINA**
L'ORDINAZIONE SACERDOTALE
a pagina 10

◆ **TIVOLI**
NUOVO PRESBITERO PER LA CHIESA
a pagina 14

Allarme Coldiretti per olio e vino

Vendite di olio e vino in calo a causa dell'emergenza sanitaria. Da un'indagine condotta dalla Coldiretti (fonte www.lazio.coldiretti.it), risulta una disdetta di oltre l'80% delle commesse di olio Dop, Igp, Doc e Docg del Lazio; una contrazione dovuta all'interruzione dell'attività di somministrazione delle diverse tipologie di canali della ristorazione. Un prodotto penalizzato dal calo di vendite causato anche dall'utilizzo diffuso, soprattutto nel lockdown e per uso domestico, di olii di scarsa qualità, venduti a costi nettamente inferiori rispetto all'olio extravergine. Per rilanciare il settore, la Coldiretti Lazio chiede l'erogazione di fondi attraverso l'attivazione dei Piani di Sviluppo rurale e attraverso un'efficace campagna promozionale che riporti ad un aumento dei consumi, prediligendo il Made in Italy (e soprattutto i prodotti

di eccellenza della regione) piuttosto che un olio a basso prezzo, ma di dubbia provenienza e scarsa qualità. L'olio laziale rappresenta inoltre una vera eccellenza in un territorio in cui l'olivicoltura è caratterizzata da una elevata diversificazione di specie autoctone, localizzate all'interno di estese aree vocate, in grado di fornire elevate qualità, legate a coltivazioni biologiche o ricadenti nell'ambito delle quattro Dop regionali, che caratterizzano le principali aree olivicole. Non è solo il settore oleario ad aver subito una grave contrazione: ad esso va ad aggiungersi anche quello del vino, che ha visto dimezzare le vendite a causa dello stop all'attività di ristorazione di ristoranti, hotel, bar e pub, per arginare la pandemia. Secondo l'indagine Coldiretti/ixè in Italia quasi 4 cantine su 10, pari al 39%, registrano un deciso calo del

fatturato. Una situazione preoccupante, dato che il settore vinicolo rappresenta una opportunità di occupazione per più di un milione di persone, per un giro d'affari di circa 11 miliardi. Con lo stop alla ristorazione e alle esportazioni, ingenti i danni per un settore che nel 2019 ha raggiunto i 6,4 miliardi di euro, il 58% del fatturato totale, con le spedizioni di vino all'estero. Nel Lazio è presente oltre un milione di ettoltri di vino, di questi 358 mila Dop, 386 mila Igp, 278 mila altri vini e 2.661 mila vini varietati. Grande l'impegno della Coldiretti che ha dato vita alla campagna #iovevoitaliano per promuovere gli acquisti di questo prodotto che rappresenta, insieme ad altri fiori all'occhiello della produzione agricola, un sinonimo di italianità che può aiutare a dare slancio all'economia del Paese. (C.Cri.)



Uno degli uliveti del paesaggio di Arpino

Sei idee di viaggio in regione per la ripartenza del turismo

«Lazio: la sorpresa è vicina». Con questo slogan la Regione Lazio presenta un video di promozione delle bellezze regionali. Facile cercare e scoprire tesori di cui forse non si è mai sentito parlare. Basta un clic e consultare il sito www.visitlazio.com che sulla prima pagina offre sei idee di viaggio. C'è «Vieni a dare un'occhiata... Roma!», una sezione dedicata a trovare percorsi tematici per avvicinarsi ai luoghi della Capitale. Con «Tuscia, un vortice di emozioni» si trova invece un'agile proposta tra gli incantevoli borghi del Lazio settentrionale. Andando verso Sud ci si imbatte in «Ciociaria, vedere per credere», con tutta la sua grande varietà di tradizioni. Con «Cent'anni di Albertone nel Lazio» si può invece trovare una mappa delle location raccontate nel film dell'attore romano. E il mare? «Un tuffo dove l'acqua è più Blu» fa un po' da indice di alcune tra le zone litoranee più belle e accoglienti. Per chi preferisce i laghi c'è «Rispecchia le tue aspettative», in un pagina sono raccolte le località lacustri con indicazioni sul paesaggio, sulla flora e sulla fauna. Il sito regionale è uno strumento versatile dove chiunque può trovare la soluzione ideale per vivere il turismo nel proprio territorio dopo la quarantena. (S.Cia.)

Dal 2018 la Biblioteca statale di Santa Scolastica partecipa al progetto di digitalizzazione di incunabili e altro materiale

Realizzato un video sul lavoro degli stampatori di Subiaco a partire dal manoscritto «De Civitate Dei» di Agostino

Libri aperti a tutti

cultura. «La tecnologia conserva e valorizza le opere favorendone lo studio e la diffusione»

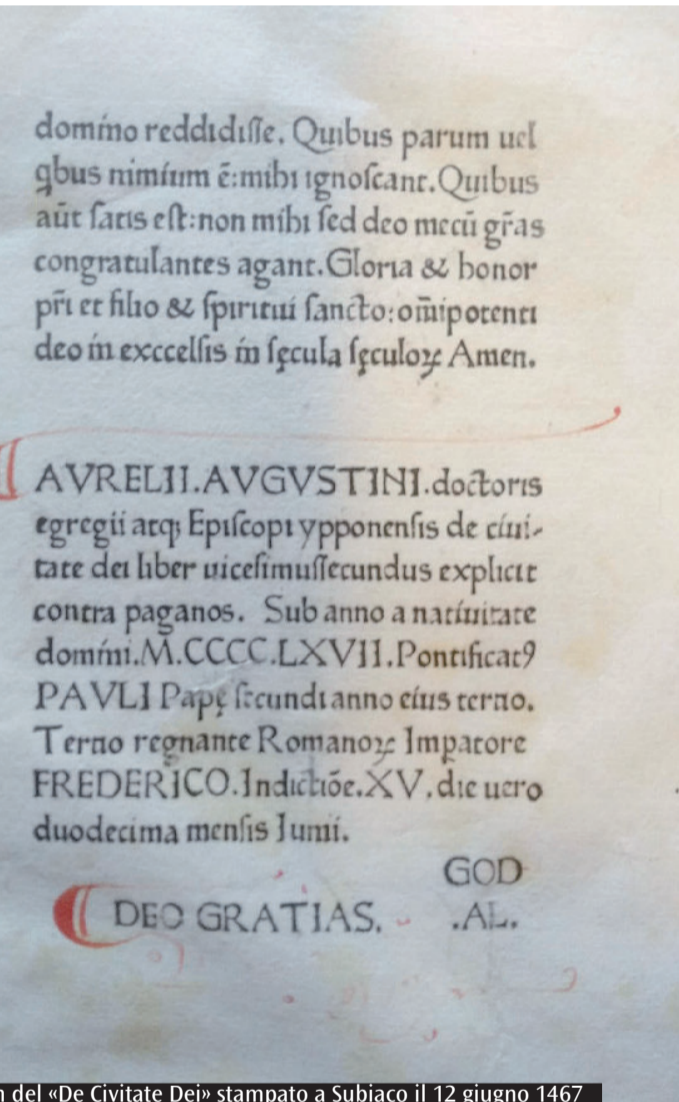
DI FABRIZIO MESSINA CICCHETTI*

Gli strumenti attraverso cui una biblioteca assolve alla propria mission variano nel tempo e tengono conto delle esigenze dei lettori e studiosi che ad essa fanno riferimento. Un altro elemento imprescindibile è lo sguardo sul territorio dove la biblioteca ha sede, di come questa ha corrisposto nel corso della sua storia alle istanze di studio, di ricerca o più semplicemente di lettura di quanti la frequentano. Nulla di nuovo sotto il cielo, diremmo: da una biblioteca civica ad una di conservazione, il passo è tutt'altro che breve, e nell'uno come nell'altro caso, il focus va posto sulla persona, sul suo rapporto con il libro, analogico o digitale che sia, e sulla necessaria mediazione del personale bibliotecario. Ciò vale anche per un archivio storico, dove il radicamento territoriale è ulteriormente significato dalla vita dell'ente a cui fa riferimento e della capacità di incidenza che ha avuto, o che continua ad avere, sulla compagine sociale ed economica. Alla luce di queste premesse è possibile comprendere il ruolo che riveste un monastero benedettino unitamente alla sua biblioteca, anche nella conservazione e tutela del patrimonio culturale, come pure nella sua valorizzazione e fruizione. Attraverso di esso, infatti, continua la propria missione di promozione sociale e di testimonianza ecclesiale, di «gridare dai tetti» - per dirla con le parole del Vangelo - quanto è stato sussurrato all'orecchio dallo Spirito, lo stesso che ha ispirato anche pensatori, poeti, scrittori, architetti, artisti di ogni sorta, a dire di Dio attraverso l'armonia del bello che si esprime in un testo e nell'oggetto che lo veicola, che emerge da un dipinto come da una scultura. In quest'ottica, a partire dal 2018, la

Biblioteca di Santa Scolastica, una delle biblioteche statali annesse a monumenti nazionali pertinenti al Mibact, ha partecipato attivamente al progetto di digitalizzazione degli incunabili e del loro materiale complementare, finanziato da Polonsky Foundation e coordinato dalla Biblioteca nazionale centrale di Roma (Bnrc) e dal Consortium of European Research Libraries. Il progetto ha realizzato

Nell'antico patrimonio dei monasteri benedettini sono sempre presenti il legame con il territorio, la trasmissione della propria missione di promozione sociale e di vita ecclesiale

non solo la digitalizzazione degli esemplari, ma anche delle copie tipografiche, dei cataloghi storici, dei documenti d'archivio al fine di ampliare la ricerca sotto diversi punti di vista, e provvedendo al restauro conservativo di 15 esemplari. È stato poi realizzato un video che mostra, in relazione all'esperienza dei due stampatori Conrad Sweynheym e Arnold Pannartz a Subiaco, l'elaborazione del protoincunabile del De Civitate Dei di sant'Agostino a partire dal manoscritto tipografico che reca i segni del lavoro della prima tipografia organizzata in Italia, resi evidenti attraverso una grafica essenziale ed elegante. Il pregevole materiale digitale e testuale, disponibile in una sezione del sito della Bnrc



Colophon del «De Civitate Dei» stampato a Subiaco il 12 giugno 1467

(<http://digitale.bnc.roma.sbn.it/progettopolonsky>), evidenzia il ruolo della comunità monastica sublacense nella trasmissione del sapere e nell'avvio dell'arte tipografica in Italia attraverso video, testi e bibliografia di approfondimento. Tutto questo non sconvolge, anzi valorizza il libro in sé, sia come oggetto che per il suo contenuto, e consente uno

studio più approfondito di tutte le sue componenti attraverso le tecnologie più innovative nel settore favorendo il confronto con studiosi di ogni latitudine e attraverso gli esemplari presenti nelle biblioteche di tutto il mondo, reperibili grazie ai repertori presenti online.

* direttore della Biblioteca statale di Santa Scolastica

Legambiente



La Torre simbolo del comune di Amatrice

Premio «Voler bene all'Italia» anche Amatrice tra i vincitori

Innovazione, solidarietà, tutela del territorio: queste le caratteristiche valorizzate da Legambiente nella prima edizione del premio «Voler Bene all'Italia», special edition #Riconnettiamo il Paese. Dieci le realtà premiate, piccoli comuni, scuole, aziende locali, parchi. Territori vivi, che guardano al proprio futuro puntando su innovazione e sostenibilità, turismo di prossimità, valorizzazione e tutela della natura, che cercano di superare con determinazione i problemi quotidiani. Tra i comuni premiati Amatrice, che si è messa in moto per sostenere le 68 contrade in cui si divide il suo territorio. Entro agosto si cercherà di arrivare alla messa in posa della prima pietra di uno dei pochi ospedali dell'Appennino a cui verrà data una vocazione di medicina del territorio e di emergenza e specializzazione sulla riabilitazione. Gli altri premiati: Cartosio, Alessandria, patria di Umberto Terracini, presidente dell'Assemblea costituente; le attività messe in campo in Emilia Romagna (a Monterenzio) dall'azienda Morara e nelle Marche da Nuova Simonelli, a Belforte

del Chienti. Si trova poi il Parco Nazionale della Majella per la tutela della biodiversità. Premiato in Liguria Glori, con il suo progetto di rinascita e di ripopolamento. Aprigliano, Cosenza, che punta su un turismo di prossimità unito alla promozione del cicloturismo e della cicloviva dell'Appennino; l'istituto comprensivo Rallo di Favignana, che ha promosso diverse iniziative di didattica digitale. E ancora Malfa, nelle Eolie, dove è possibile collegarsi ai web grazie a una rete di telecomunicazioni moderna e performante. Premio alla memoria a Paolo Grassi, ex sindaco di Fivizzano, morto a causa del coronavirus, promotore del parco dell'Appennino Tosco Emiliano. I premi sono stati consegnati il 31 maggio scorso, mentre il 2 giugno ha preso il via sui social di Legambiente la maratona virtuale #innoaicpiccolicomuni. Lanciato un contest su Instagram dedicato ai piccoli comuni, con hashtag #vivereilborgo in palio dei soggiorni gratuiti nella «PiccololandItalia» a partire da questa estate e per tutto il 2021. Carla Cristini

il bando

A scuola di cinema nel 2021

Il bando di ammissione per il triennio 2021-2023 per accedere ai corsi del Centro Sperimentale di Cinematografia, attesi ogni anno da centinaia di ragazzi, quest'anno slitterà di alcuni mesi e sarà pubblicato a gennaio 2021. È quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione, presieduto da Felice Laudadio e composto da Roberto Andò, Giancarlo Giannini e Carlo Verdone, d'intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo. Tra le motivazioni del rinvio, l'emergenza sanitaria Coronavirus, che blocca molte attività nel nostro Paese e nel mondo, ma anche la necessità di rispondere adeguatamente all'esigenza emersa di recente di allineare i corsi al calendario accademico universitario: «Da un lato c'è la necessità di garantire lo svolgimento dei corsi in essere e delle produzioni che dovremo andare a recuperare quando le norme governative ce lo consentiranno; dall'altro, avendo ottenuto l'equipollenza alla laurea dello storico titolo di studio, abbiamo ritenuto opportuno uniformarci all'anno accademico universitario», ha dichiarato Adriano De Santis, presidente del Centro Sperimentale di Cinematografia, intervistato dal Tg3. Le selezioni e le prove d'esame per l'ammissione si svolgeranno nel corso della prossima primavera-estate con inizio dei corsi annuali previsto per ottobre 2021. (A.Moc.)

Oltre l'ostacolo. Storie di startup

di Simone Ciamparella



«Progemec» nasce da un'intuizione dell'ingegnere Alessia Mentella in risposta al bisogno tecnologico dell'Italia centro-meridionale



A Cassino si scommette sulla meccanica avanzata

Territorio, visione, innovazione, sono le tre chiavi di lettura per comprendere «Progemec». Non sono le uniche, ma per raccogliere i tantissimi percorsi di questa azienda di Cassino, passata per lo Spazio Attivo di Lazio Innova a Ferentino, bisogna partire da qui. Nasce da un sogno di Alessia Mentella, laurea e dottorato in ingegneria meccanica all'università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale, poi l'idea di un'impresa in risposta al bisogno tecnologico del territorio: settore auto, aerospazio e farmaceutica. Dal 2013 si rende conto, prima di molti, del senso dell'Industria 4.0, condensando flessibilità e sostenibilità in soluzioni ingegneristiche versatili. Nasce la startup Vesta per progettare, produrre e vendere belle e innovative stufe e termostufe a pellet. Ma, bisogna continuare a sviluppare: il 2015 è l'anno della ricerca e

sviluppo. Il risultato è «Waamming», ovvero stampanti 3d per metalli a basso costo: strumento necessario alla competitività di Pmi italiane ed europee. La strategia è favorire una rete virtuosa per crescere insieme e Progemec amplia la sua offerta con le divisioni interne di finanza agevolata e formazione. «Spesso chi arriva da noi per una consulenza ha un'idea - racconta l'ingegnere a Lazio Sette - , ma non sa bene come realizzarla. Noi accogliamo il cliente e la sua idea di business e lo supportiamo in tutte le fasi del progetto». Dal 2017 vengono attivati corsi in ingegneria avanzata su software dedicati, per un aggiornamento costante e funzionale. Grazie all'esperienza su campo il metodo di apprendimento risponde alle specifiche esigenze del cliente. Progemec è inoltre partner commerciale di Msc, casa di software leader nella simulazione. Nel 2018

ai servizi di ingegneria sono affiancati quelli di prototipazione e manifattura additiva, grazie all'acquisto di una stampante 3d professionale per polimeri, modello Stratasys serie F, basata su tecnologia a modellazione fusa. Arriva il 2020, arriva il Covid-19, priorità e ritmi sono stravolti: Alessia non fa altro che analizzare, immaginare e percorrere l'emergenza applicando intuizioni messa a dimora nel grande laboratorio pensante di «Progemec». Lo smart working era in programma, bisognava solo portarlo a regime con tutti i benefici per i dipendenti. Le altre attività hanno seguito i loro programmi. Ma c'è di più. La chiamata dell'azienda Isinova per rendere maschere da snorkeling respiratori d'emergenza trova risposta nella stampa 3d di Progemec realizzando valvole Charlotte e Dave, in materiale biocompatibile ed

atossico. Progemec ha anche realizzato Aspis, una visiera di protezione anti-covid che integra altri sistemi di protezione delle vie aeree. «Appena saputo del servizio di assistenza e supporto alle fasce più deboli e colpite dagli effetti del Covid-19, attivato dal Comune di Cassino, abbiamo avviato la produzione delle prime visiere da donare agli operatori dei servizi sociali ed ai volontari. Ogni giorno ci arrivano richieste da tutta Italia, l'ultima evasa in questa settimana, con destinazione un piccolo comune del bergamasco, uno dei più colpiti. È un onore per noi, poter aiutare le persone, nella difficile ripresa della normalità; questa emergenza ci ha insegnato che unendo le forze, molte cose sono possibili», conclude Alessia. Lei lo ha capito bene e lo sta insegnando. Per info c'è il sito www.progemec.com. (80. segue)



OGGI
Solenità del Corpus domini, festa patronale della parrocchia di Massimina.

19 GIUGNO
Sacro Cuore di Gesù, festa patronale della parrocchia della cattedrale a La storta e di quella di Ladispoli.

21 GIUGNO
San Luigi Gonzaga, festa della parrocchia di Focene a Fiumicino.

Testimone della fede memoria liturgica. Omaggio a santa Severa, il vescovo Reali celebra nel castello a lei dedicato

DI ALESSANDRO PIELICH

È sempre commovente entrare nella chiesa di Santa Maria Assunta al castello di Santa Severa: appena si varca la soglia d'ingresso, si rimane colpiti e rapiti dalla straordinaria storia che circonda l'antico e medievale luogo di culto, ricco di eredità culturale. Si rimane affascinati da tutto ciò che compone il presbitero, la grande pala d'altare e il dipinto della volta col Padre, il Figlio e lo Spirito Santo e le colonne, così come il silenzio e l'ordine che vi regnano. Il 5 giugno il vescovo Gino Reali e la comunità della località balneare hanno onorato la memoria della martire eponima, Severa. La santa fu torturata e uccisa da soldati romani per ordine dell'imperatore sulla spiaggia antistante il castello (che all'epoca non esisteva) attorno al 268. Al tempo la zona aveva il nome di Pyrgi, derivato dalla denominazione etrusca. Ed è dal 1068 che la località prenderà il nome attuale di Santa Severa. Seppure la polvere del tempo ha ricoperto la storia della patrona, i fedeli hanno tramandato per generazioni il suo ricordo. Un approfondimento sulla devozione a Severa è su <https://sites.google.com/site/santaseveramartire/Home>. Il vescovo, accompagnato da don Salvatore Rizzo, vicario foraneo di Cerveteri-Ladispoli-Santa Marinella, e dal diacono Enzo Criallesi, è stato accolto da don Stefano Fumagalli, parroco a Santa Severa, e da Pietro Tidei, sindaco di Santa Marinella, con la consigliera comunale Maura Chigia. Presenti anche Giuseppe Tota e Rosella Presciuttini di LazioCrea, che ha in gestione il castello, in rappresentanza del direttore Giuseppe Tota. E il comandante Giancarlo Tortoreto della stazione locale dei carabinieri. «È una gioia

averla qui con noi» ha detto il parroco nel saluto al pastore sottolineando la sobrietà della celebrazione a seguito delle misure anti coronavirus, ma «le letture odierne ci confortano sulle prove delle nostre vite» e «il Signore non abbandonerà mai i suoi figli, e ci sarà sempre accanto». Nell'omelia, il vescovo, partendo dal brano del vangelo di Marco in cui Gesù parla del Cristo figlio di Davide, invita a

In Santa Maria Assunta l'affetto per la martire che continua a trasmettere il messaggio del Vangelo Messa con don Fumagalli, don Rizzo, il sindaco Tidei, i responsabili di LazioCrea

soffermarsi sulla Parola di Dio, a leggerla e meditarla di continuo, per comprendere il senso del Vangelo nella vita. Come le vergini e martiri del territorio: «Santa Severa per l'omonima località, Santa Marina per Santa Marinella e Santa Fermina per Civitavecchia. Tutte e tre accomunate dall'amore e dalla fede in Cristo, non hanno esitato a donare le loro vite. Prendiamole ad esempio». In chiesa i fedeli erano in numero equivalente a quanti ne può contenere la piccola chiesa secondo le norme in vigore. La benedizione del vescovo ha concluso la celebrazione di questa festa che non è stata assolutamente vissuta in tono minore, bensì con tanta gioia per i



Durante la celebrazione nella chiesa di Santa Maria Assunta (foto Lentini)

presenti che dopo la chiusura iniziale dello scorso marzo, non vi erano più potuti entrare. Momento di vera preghiera, è stato nell'affidamento a Maria di tutte le persone che sono state colpite in maniera diretta e non dal Covid-19, con la speranza di una guarigione fisica e spirituale. Poi il congedo dal pastore con uno scambio di

cordialità che fortifica il legame tra questa parrocchia di Sant'Angela Merici e il suo vescovo. Si conclude semplicemente, come era iniziata, la commemorazione per la santa patrona nella speranza che si possa tornare al più presto alle buone prassi di popolo di Dio che in lui confida, in lui spera e a lui rivolge le sue preghiere, a Maria e a Severa.

Santa Marinella



La parrocchia di Santa Maria del Carmelo

Dai volontari del Carmelo il sostegno ai più bisognosi

DI DEMETRIO LOGIUDICE

Dai circa 30 anni offrono il loro tempo e la loro disponibilità ai più bisognosi, a chi attraversa un momento difficile e incerto. Sono gli uomini e le donne della Caritas di Santa Maria del Carmelo a Santa Marinella, accomunati dal desiderio di mettersi accanto al prossimo. Ogni giovedì, nella parrocchia guidata da padre John Harold Castaneda Herazo, i volontari dedicano il loro tempo a chi ha bisogno di un conforto, di una parola, di un aiuto concreto, come con la consegna di pacchi alimentari e altri beni necessari. «In questo momento stiamo assistendo circa cinquanta famiglie santamarinesse, italiane e non, quando in tempi meno critici l'afflusso era di circa trenta», spiegano gli operatori. Il gruppo non elargisce aiuti in denaro. Ma, grazie alle donazioni della gente comune, degli esercizi commerciali e degli enti come il

Banco alimentare, è in grado di assicurare aiuti, seppur nel territorio le difficoltà sono molte e in crescita. «I nuclei familiari sono composti soprattutto da giovani coppie - osservano -, tra i bisogni registriamo innanzitutto la grande richiesta di lavoro, poi anche vestiario, addirittura stufe per scaldarsi. Le persone si rivolgono a noi con molta educazione e umiltà, capita anche che alcuni rinuncino alle loro richieste in favore di chi è più in difficoltà». Tanta solidarietà dunque, anche tra chi subisce gli effetti di una crisi devastante, sulle cui conseguenze rimane ancora un grande punto interrogativo. Il gruppo richiede tutta la documentazione utile a svolgere un servizio in massima trasparenza: «I casi particolari li rigiriamo ai servizi sociali comunali e siamo in contatto con la Caritas diocesana che offre la possibilità di contribuire con i fondi messi a disposizione per le situazioni più difficili».

la storia

Basilide e i suoi compagni

I nomi delle strade sono tra i più interessanti promemoria della storia di un luogo. Una delle vie attorno alla chiesa parrocchiale del quartiere romano di Selva Candida porta il nome di Basilide. Del santo non abbiamo molte informazioni. Conseguì la palma del martirio nell'anno 275, sotto Aurelio Imperatore, e fu sepolto al XII miglio della via Aurelia, nei pressi di Lorium, fra l'attuale casale della Bottaccia e Castel di Guido. Il Martirologio Romano ricorda Basilide, insieme con Tripode e Mandalo anche nella data del 10 giugno, insieme con altri venti martiri. È più probabile però la data del 12 giugno, perché confermata dal Capitulare Evangeliorum di Würzburg che risale al VII secolo e dagli altri Capitulari romani. Nel medioevo esistevano due basiliche dedicate al martire, oggi scomparse. L'una, costruita secondo la tradizione sul luogo del martirio, lungo la via Aurelia, ricordata anche dall'itinerario Malmesburiense. La seconda, costruita sulla via Labicana, fu restaurata da papa Leone III nel IX secolo. Le reliquie dei martiri si trovano nella chiesa di Santa Maria in Traspontina, sotto un altare laterale dedicato ai Santi Apostoli Pietro e Paolo.

Poesia e narrativa per vivere l'incontro

«Un incontro», è il tema del 3° concorso letterario organizzato dalla parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, prorogato fino al 21 giugno. Nel tempo della ripresa l'iniziativa culturale, presenta prima della pandemia, promuove uno spazio di relazione e di partecipazione. «Le settimane di distanza fisica ci hanno insegnato quanto incontrarsi sia un bene primario per tutti», spiega il parroco don Paolo Ferrari, che sottolinea come «relazioni considerate sempre scontate sono diventate d'un colpo esperienze preziose a cui non era possibile più accedere. Con il concorso ognuno ha la possibilità di raccontare il desiderio di stare assieme e di

condividere maturato durante il lockdown. E dire come sia cambiata e come cambierà la vita». I partecipanti, distinti tra giovanissimi (fino a 15 anni) e tutti gli altri, possono produrre una poesia o un'opera di narrativa. I componimenti dovranno essere in lingua italiana e redatti in Microsoft Word con formato 12 e carattere Arial o Times New Roman. Per le opere di poesia il limite è di 30 versi, mentre per quelle di prosa non si devono superare le tre cartelle dattiloscritte. Gli elaborati possono essere inviati all'indirizzo mail bibliotecasp@p@gmail.com. Nell'oggetto della mail va indicato il titolo dell'opera e il nome e cognome e

vanno allegati gli elaborati e la scheda di partecipazione debitamente compilata e firmata. In caso di scuole primarie e secondarie i docenti potranno inviare in un'unica mail gli elaborati degli alunni e le schede di partecipazione debitamente compilate e firmate da ciascun genitore. «Parlare di incontro - conclude don Paolo - significa ragionare della vita sociale e della fede cristiana che in essa si può esprimere. Possiamo pensare alla fede come a un passaggio di incontri in cui accade l'incontro con Gesù». I dettagli del regolamento e la scheda di partecipazione sono disponibili su web <http://www.parcchiasantipietropaolo.org>. (S.Cia.)



Don Ferrari presenta il concorso

Don Angelelli sul Covid-19 nella pastorale della salute

«Convivere con il Covid-19: salute e pastorale. Le prospettive della Chiesa Italiana», è il tema scelto dall'ufficio di pastorale della salute di Porto-Santa Rufina per proporre uno spazio di riflessione e di condivisione su come ripartire nel tempo della pandemia. Nell'incontro virtuale, che si terrà mercoledì prossimo alle 17 sulla piattaforma Webex, il diacono Michele Sardella, responsabile dell'ufficio, dialogherà con don Massimo Angelelli, direttore dell'ufficio nazionale. La videoconferenza

è rivolta a parroci, operatori di pastorale della salute, ministri straordinari, operatori Caritas, operatori sanitari, cappellani ospedalieri, e quanti sono interessati. Un'iniziativa preziosa, resa possibile grazie alla disponibilità di don Massimo, che offre il suo tempo in un momento in cui l'attività pastorale sanitaria richiede una sua presenza continua su più fronti. Il link della riunione a cui è necessario accedere per partecipare è disponibile su www.diocesiportosantarufina.it. (S.Cia.)



L'ingresso del Centro anti violenza a Fiumicino

Il centro che aiuta le donne vittime di violenza

Quando sei costretta a mangiare, dormire e vivere con un uomo il cui unico linguaggio è l'aggressione, la casa diventa una prigione, arredata da vessazioni psicologiche e fisiche oltre cui non vedi alcuna fessura di luce. Ma, una via d'uscita c'è sempre, occorre avere coraggio e trovare persone capaci di guidarti sulla strada della liberazione. Alla "I-Dea", Centro anti violenza di Fiumicino, la speranza ha il volto di donne impegnate a prendere per mano le vittime di violenza. Il centro, gestito dalla cooperativa sociale "BeFree", ha aperto nel 2018. «All'inizio abbiamo faticato a farci conoscere, poi con la pagina Facebook, ci sono arrivate richieste anche da Ostia, Ladispoli, Cerveteri e Civitavecchia», racconta a Lazio Sette la psicologa Carmen Carbonaro, responsabile della struttura. Fino ad oggi le utenti sono state tutte italiane, appartenenti a ceti sociali, livelli di istruzione e condizioni economiche differenti: ciò prova che la violenza è trasversale. Arrivano da sole o in-

viate dai servizi sociali o dalle forze dell'ordine, negli ultimi tempi anche da terapeuti. «Il percorso - spiega Carmen - comincia con un colloquio a cui affianchiamo sostegno psicologico per elaborare assieme la violenza subita, le nostre operatrici offrono anche consulenza legale e aiutano nell'accesso ai servizi presenti sul territorio e nell'orientamento lavorativo». Davanti a periodi prolungati di violenza subita l'obiettivo dell'autonomia richiede una presenza amica continua, capace di mostrare alla donna risorse dimenticate, o peggio, credute inesistenti. E non per colpa di una sua mancanza, a cui spesso la vittima riconduce quanto le è capitato, ma per un atteggiamento strutturale con cui degli uomini esercitano il dominio su di loro. Il Cav registra una media di 70 casi all'anno, ma la pandemia ha aggravato la situazione: nei primi quattro mesi del 2020 il numero è salito a 45. «Durante il lockdown - illustra la responsabile - sono aumentate le richieste di allontanamento da casa, a seguito di un incremento di

aggressioni fisiche. Nella fase acuta delle restrizioni contro la pandemia in cui abbiamo dovuto reinventarci nel servizio, non più fatto in sede ma in luoghi informali, siamo riuscite a collocare circa 15 donne con minori, grazie anche al sostegno della fondazione Haiku. Un grande risultato per noi, considerando la scarsità di alloggi protetti. L'insufficienza delle strutture è un problema centrale, può compromettere la riuscita degli interventi. Serve una risposta istituzionale più incisiva». Intanto, una buona notizia arriva dalla Regione Lazio: un protocollo d'intesa con l'Ordine degli Avvocati di Roma istituisce il patrocinio legale in favore delle donne vittime di violenza. «Avere la possibilità di intraprendere un percorso processuale gratuito - ha commentato Anna Maria Anselmi, assessore alle pari opportunità di Fiumicino - è un tassello in più per trovare il coraggio di denunciare, per avere giustizia e per poter ritrovare la propria libertà».

Simone Ciamparella

Ascolto telefonico su 24 ore

Il Centro anti violenza "I-Dea" ha sede nella Casa della Partecipazione di Maccarese, in via del Buttero 3. Lavora in partenariato con il comune di Fiumicino, ma l'erogazione dei servizi non è vincolata al luogo di residenza delle donne che ne fanno richiesta. La struttura garantisce ascolto telefonico con reperibilità h24 al numero 366.12.45.342, anche tramite messaggi e WhatsApp. C'è anche la possibilità di scrivere alla mail: cav.idea.fiumicino@gmail.com